

NOTIZIARIO FONDAZIONE



TRA RINNOVAMENTO E CONTINUITÀ

INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA FONDAZIONE CARIFANO TRA RINNOVAMENTO E CONTINUITÀ

Giorgio Gragnola
Presidente Fondazione Carifano



LE SFIDE LEGATE ALLA DEMENZA NON POSSONO PIÙ ESSERE RIMANDATE

LA FONDAZIONE CARIFANO HA COMMISSIONATO IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO RESIDENZIALE ALZHEIMER

L'ingresso dei nuovi membri nel Consiglio di Amministrazione (Rodolfo Battistini, Frediana Benni, Roberto Montanari e Mauro Papalini), rappresenta per la nostra Fondazione un momento cruciale di rinnovamento e continuità, attraverso il quale rafforziamo il nostro impegno verso il territorio che con dedizione sosteniamo. In questi anni, siamo diventati un motore di coesione e innovazione, favorendo il protagonismo delle comunità locali e promuovendo progetti che riflettono il nostro impegno verso la crescita umana, culturale ed economica del territorio.

Con l'arrivo dei nuovi membri del Cda, ci aspettiamo un arricchimento, un contributo di idee e competenze che ci permetteranno di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del nostro territorio. Il futuro che ci attende richiede sinergie ancora più forti e una visione condivisa con le istituzioni, il mondo dell'associazionismo, e tutti i soggetti che, come noi, credono nel valore della solidarietà e del progresso.

In questo contesto di evoluzione, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento ai consiglieri uscenti Francesco Mei, Claudio Giardini, Paolo Maria Battistini e Maria Francesca Mariani, per l'importante lavoro svolto in questi anni. Il loro impegno, la loro visione e la loro dedizione sono stati fondamentali per il progresso della nostra Fondazione. Con loro abbiamo lavorato a tanti progetti, non ultimo il centro natatorio Nuotiamo, ponendo solide basi su cui continueremo a costruire il nostro futuro.

Le aree tematiche su cui continueremo a operare sono state scelte con cura e riflettono le priorità del nostro territorio: arte, cultura, ambiente, educazione, salute, assistenza alla famiglia e agli anziani, volontariato e filantropia. Questi settori rappresentano non solo una continuità con il passato, ma anche il nostro impegno a guardare avanti, a migliorare costantemente la qualità della vita delle persone che abitano il nostro comprensorio.

Le sfide attuali non ci spaventano, anzi, ci stimolano a fare di più e meglio. In un mondo sempre più interconnesso e in rapido cambiamento, dobbiamo trovare nuove forme di intervento, promuovere la qualità ambientale e potenziare la prevenzione sanitaria per garantire un futuro sostenibile. La nostra Fondazione, con la guida del nuovo Cda, lavorerà con passione per promuovere questi valori, ispirandosi sempre alle nostre radici storiche e culturali.

Insieme possiamo fare la differenza. Il nostro cammino è sempre stato segnato dalla volontà di guardare avanti, di creare alleanze e di supportare il nostro territorio con progetti concreti e sostenibili. Oggi più che mai, abbiamo bisogno di unire le forze per affrontare con fiducia le sfide future, forti del nostro impegno per la comunità. Grazie a tutti coloro che, con fiducia, continuano a sostenere il nostro operato.

Il vostro contributo, le vostre idee e la vostra partecipazione sono il cuore pulsante della nostra Fondazione.

"La politica sta finalmente comprendendo che la questione non è solo sanitaria, ma è ormai diventata un problema sociale," dichiara il presidente della Fondazione Carifano, intervenendo nel dibattito politico riaperto quest'estate riguardo la possibile realizzazione di un Centro Residenziale Alzheimer a Fano. "È un tema che la Fondazione ha sempre sostenuto," prosegue Gragnola, "mettendo in luce le preoccupanti esigenze del territorio: 5.000 casi nella provincia e 1.200 solo a Fano. Questi numeri allarmanti devono farci riflettere, perché non sono semplici statistiche, ma rappresentano storie umane, famiglie che lottano, persone che meritano dignità, cura e, soprattutto, considerazione".

Dieci anni fa, la Fondazione Carifano ha costruito il Centro Diurno Alzheimer Margherita e dispone

del terreno adiacente per realizzare un centro residenziale.

A inizio anno, un importante convegno a Fano aveva già cercato di stimolare la politica a prendersi un impegno concreto. "Abbiamo fatto realizzare il progetto per la costruzione del centro residenziale," conclude Gragnola, "perché siamo convinti che Fano possa diventare un modello di come comunità e amministrazioni possano collaborare per affrontare con coraggio e innovazione le sfide legate alla demenza, che non possono più essere rimandate.

Ribadiamo la nostra volontà di realizzare un progetto condiviso tra Regione Marche, Comune di Fano e Fondazione Carifano. Questa è una battaglia che richiede l'unione di tutti, superando divisioni e frammentazioni per il bene comune".



AUMENTATE LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE DEL PROGETTO CROWDFUNDING



Il percorso di Crowdfunding avviato dalla Fondazione Carifano a sostegno dell'associazionismo ha ottenuto un grande successo anche nella quarta edizione del bando, organizzata in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e la piattaforma Rete del Dono.

Le risorse iniziali messe a disposizione ammontavano a 180.000 euro, suddivise tra i settori Arte, Educazione, Salute, Famiglia e Anziani, Volontariato e Ambiente. Alla scadenza del 9 luglio, sono pervenute 31 candidature, il numero più alto rispetto alle edizioni precedenti, con copertura di tutti i settori di interesse della Fondazione. Sono stati selezionati 23 progetti, distribuiti geograficamente come segue: 16 a Fano, 3 a Cartoceto, 2 a Colli al Metauro, 1 a Senigallia e 1 a Pergola. Visto l'alto numero di partecipanti, la Fondazione ha deciso di aumentare i fondi di ulteriori 81.656,00 euro, per un totale complessivo di 261.656,00 euro.

I contributi verranno assegnati alle associazioni che riusciranno a raggiungere il loro obiettivo di raccolta, e la Fondazione coprirà anche i costi di formazione e le spese relative all'uso della piattaforma Rete del Dono, incluse le commissioni sulle transazioni. "Questi risultati testimoniano l'impegno e la dedizione delle associazioni e la crescente fiducia nella nostra iniziativa di crowdfunding - spiega il presidente della Fondazione Carifano Giorgio Gragnola -. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e che continuano a credere nel valore del nostro lavoro comune che permette di avere una effettiva e importante ricaduta nel territorio".

Il 1° ottobre sono state attivate le 23 campagne di raccolta sulla piattaforma Rete del Dono, che termineranno il 31 gennaio 2025.

Queste le realtà beneficiarie del bando: Giò Società Cooperativa Sociale (Fano), Contatto Società Cooperativa Sociale (Fano), L'Africa Chiama (Fano), Associazione Mariposa (Colli al Metauro), Casa della Gioventù Soc. Coop. (Senigallia), Fondazione Caritas (Fano), Fondazione ANT (Fano), Croce Rossa Italiana (Fano), Omphalos Autismo & Famiglie Odv (Fano), Organizzazione di Volontariato San Paterniano (Fano), AGFI Associazione Genitori con Figli per l'Inclusione (Fano), Centro Studi Vitruviani (Fano), Associazione Vivere Sereni (Colli al Metauro), Associazione Italiana Malati di Alzheimer (Fano), Circolo Ricreativo Culturale Albatros 87 (Fano), Parrocchia Santa Maria della Misericordia (Cartoceto), La Lupus in Fabula (Fano), Parrocchia San Biagio (Fano), Associazione Culturale Tra le note (Fano), I.C. Marco Polo (Cartoceto), Ass.Cult. Universitaria Aenigma (Cartoceto), Associazione Porte Aperte (Fano), A.S.P.E.C.C. - Ass. di Solidarietà Pergolese verso i Colpiti da Cancro (Pergola).

Inquadra il QR code e collegati alla pagina dedicata sul sito della Rete del Dono



GRANDE SUCCESSO DI VISITATORI

IN VOLO CON LICINI. UN ANGELO VERRÀ A PRENDERMI



La mostra dedicata alle opere di Osvaldo Licini, allestita con maestria nonostante le difficoltà legate alla rarità delle opere e alla disponibilità dei prestiti, si concluderà tra pochi giorni ma si può parlare comunque di grande successo. Grazie al contributo del Direttore e curatore della mostra, Stefano Papetti, è stato possibile realizzare un'esposizione unica, che ha raccolto in un solo luogo le straordinarie opere del celebre pittore marchigiano. La mostra ha visto la collaborazione della Galleria d'Arte Contemporanea 'Osvaldo Licini' di Ascoli Piceno, che ha fornito un prezioso corpus di tele e disegni, e il generoso supporto di istituzioni come il MART di Trento e Rovereto oltre a numerosi collezionisti privati.

L'inaugurazione della mostra 'In volo con Licini. Un angelo verrà a prendermi', avvenuta lo scorso 26 luglio presso la Pinacoteca San Domenico, ha visto la partecipazione di un vasto pubblico, che ha assistito con interesse alla lectio del professor Stefano Papetti dedicata alla figura di Osvaldo Licini e alla sua incessante ricerca artistica. Le visite quotidiane si sono susseguite con un afflusso costante di appassionati e curiosi, desiderosi di conoscere meglio l'opera di un artista che ha saputo fondere poesia e geometria, realizzando capolavori unici nel panorama dell'arte astratta e surrealista.

La mostra è stata un successo sia per la partecipazione del pubblico che per l'elevata qualità delle opere esposte. In particolare, l'approfondimento sulla vita e sull'evoluzione artistica di Licini, dagli anni giovanili influenzati dal Futurismo fino alla

consacrazione con il Gran Premio Internazionale della Pittura alla Biennale di Venezia nel 1958, ha suscitato grande interesse. Le opere più iconiche, come le famose 'Amalassunte' e gli 'Angeli Ribelli', hanno affascinato i visitatori, permettendo loro di immergersi nel mondo visionario e lirico del pittore.

Parallelamente alla mostra la Fondazione Carifano ha previsto una serie di incontri, "Serate Liciniane" che si potrebbero definire "laboratori culturali", con lo scopo di approfondire la conoscenza dell'artista e comprenderne il messaggio. Incontri che sono stati particolarmente apprezzati e partecipati.

La cerimonia di chiusura, in programma il 26 ottobre presso la Sala di Rappresentanza della Fondazione Carifano, segnerà il culmine di un evento che ha lasciato un segno profondo nel panorama culturale della città.

Il presidente della Fondazione Carifano, Giorgio Gragnola, ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa, ringraziando gli enti e i collezionisti che hanno reso possibile la mostra. Con quest'evento, la Fondazione ha consolidato ulteriormente il suo ruolo nel promuovere la conoscenza delle eccellenze artistiche del territorio, offrendo al pubblico un nuovo 'gioiello' culturale di cui essere orgogliosi.

Il successo della mostra su Osvaldo Licini ha dimostrato ancora una volta come il genio dell'artista marchigiano continui a incantare e a ispirare, rendendo omaggio alla sua arte immortale.

INSIEME REALizzerEMO PROGETTI A BENEFICIO DELLA CITTÀ

La Fondazione Carifano è un punto di riferimento per la nostra comunità e, da sempre, ha dimostrato un impegno concreto nel migliorare la qualità della vita dei cittadini di Fano. Per questo motivo è doveroso che Comune e Fondazione si confrontino costantemente sulle esigenze principali della città. Questa sinergia ha già prodotto risultati tangibili e significativi, come la realizzazione del centro natatorio, un'opera tanto attesa che ha saputo unire sport, formazione e aggregazione in un luogo di crescita per i nostri giovani.

Il mio obiettivo sarà quello di rafforzare ulteriormente questo rapporto, puntando su progetti che mettono al centro la persona, il territorio e le nostre risorse culturali. Insieme, possiamo continuare a costruire una Fano moderna, inclusiva e sostenibile, capace di affrontare le sfide del futuro senza mai perdere di vista i valori e le tradizioni che ci definiscono.

La cultura, l'istruzione e il sostegno ai più fragili resteranno priorità condivise, per garantire che ogni cittadino possa sentirsi parte attiva di una comunità che cresce e si sviluppa in armonia. Confido che, con la preziosa collaborazione della Fondazione Carifano, riusciremo a realizzare nuovi progetti ambiziosi, a beneficio di tutta la nostra città. Desidero infine esprimere il mio sincero ringraziamento al presidente Giorgio Gragnola e a tutto il consiglio della Fondazione per il loro costante impegno e per la fiducia riposta nell'amministrazione comunale. Insieme, possiamo continuare a trasformare le idee in realtà, facendo di Fano un esempio di progresso e solidarietà.



ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Tonino
Giardini**

Consigliere
Generale

Il mare, risorsa preziosa per la vita e per l'economia, è oggi minacciato da una serie di problemi ambientali e socio-economici che mettono a rischio il suo equilibrio. Uno dei settori più colpiti è quello della pesca, che sta attraversando una profonda crisi a causa di vari fattori, tra cui l'inquinamento e il cambiamento climatico. Le temperature marine in aumento stanno alterando gli habitat naturali e modificando la distribuzione delle specie ittiche, mettendo a dura prova la sostenibilità del comparto pesca, già segnato da difficoltà economiche. Stanno scomparendo alcune specie a vantaggio di altre, come ad esempio il Granchio Blu, che testimoniano come questo cambiamento sia già ad uno stato molto avanzato.

Molti dei problemi che affliggono il mare non nascono però in mare, ma sulla terraferma. L'inquinamento contribuisce alla contaminazione degli ecosistemi marini, mettendo a rischio la fauna e la flora acquatiche.

Di fronte a questa complessa rete di problemi, è fondamentale non penalizzare ulteriormente il settore della pesca, che sta già affrontando una crisi economica. Invece, è necessario promuovere un cambiamento a livello globale, coinvolgendo sia le istituzioni che l'opinione pubblica. La sensibilizzazione è uno strumento potente per far comprendere l'urgenza di azioni concrete per affrontare il cambiamento climatico e preservare il mare.

La Fondazione Carifano, con iniziative come "Terra e Clima", sta cercando di fare la sua parte. Attraverso attività mirate, la Fondazione pone l'accento sull'importanza di affrontare il cambiamento climatico e sulla necessità di adottare misure più sostenibili per proteggere il mare e le comunità che da esso dipendono. Solo con un impegno collettivo sarà possibile invertire la rotta e garantire un futuro sostenibile per i nostri mari.

Coinvolgere i cittadini e renderli consapevoli delle sfide ambientali è il primo passo per proteggere questo fragile ecosistema e garantire che anche le future generazioni possano trarre beneficio dalle risorse marine. Dobbiamo agire oggi perché è in gioco il nostro futuro.



**Luciano
Ordonselli**

Consigliere
Generale

Con il progetto "Casa e Vita", il centro diurno attualmente in corso di realizzazione nel Comune di Colli al Metauro, la Fondazione Carifano ha ancora una volta dimostrato il suo profondo e costante impegno nel e per il territorio, confermandosi come una realtà che sa cogliere le esigenze della comunità e tradurle in azioni concrete. Il centro, che sorgerà su un'area di ben 25.000 mq, acquistata dall'associazione Vivere Sereni, la quale ha poi donato il terreno alla Fondazione stessa per la realizzazione dell'opera, rappresenta una risposta strutturata e mirata alle necessità delle persone più vulnerabili. La fine dei lavori è prevista per settembre 2025, e, una volta completato, il centro sarà dedicato in particolare agli anziani in difficoltà, persone che necessitano di cure e assistenza costanti, e fungerà anche da prezioso punto di riferimento per le famiglie che assistono persone con disabilità.

Il centro offrirà una vasta gamma di servizi, pensati non solo per fornire assistenza, ma anche per promuovere il benessere psico-fisico degli ospiti. In particolare, saranno attivate attività occupazionali, ludiche e sensoriali, con l'obiettivo di mantenere, potenziare e valorizzare le capacità residue delle persone che ne usufruiranno. Oltre a questa importante opera, alla Fondazione Carifano va riconosciuto il merito di aver avviato un'altra iniziativa di grande valore sociale: il bando di crowdfunding. Sin dalla sua prima edizione, questo strumento ha permesso a molte realtà associative di ottenere i fondi necessari per acquistare attrezzature, o per portare avanti progetti di grande valore sociale, che altrimenti sarebbe stato difficile sostenere. Questo è un esempio concreto di come la Fondazione sappia rispondere in modo innovativo alle necessità del tessuto sociale, coinvolgendo attivamente la comunità e favorendo una partecipazione diffusa.

Ma non dobbiamo dimenticare l'importante contributo di associazioni come Vivere Sereni, che mettono in campo il loro impegno per migliorare la qualità della vita degli anziani e delle persone con disabilità. Attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovono corsi specifici rivolti ai volontari e alle famiglie, ma anche collaborazioni con realtà sportive, offrendo così un supporto che va oltre l'assistenza quotidiana. Il loro obiettivo è chiaro: aiutare queste persone nei momenti iniziali delle loro difficoltà, fornendo loro gli strumenti per sentirsi protagoniste della propria vita, perché è solo così che si può realmente rallentare il decorso della malattia e garantire loro una migliore qualità di vita.

SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE MUSICALE CITTÀ DI FANO



I concorrenti che hanno preso parte alla quarta edizione del **Concorso Internazionale musicale Città di Fano**, riservato a giovani clarinettisti e organizzato dall'associazione 'Arte e Musica' insieme alla Fondazione Carifano e con il patrocinio del Comune di Fano, hanno dimostrato un livello generale elevato, anche se nessuno è riuscito ad aggiudicarsi il primo premio. La giuria, composta da professionisti di grande competenza, ha mostrato rigore nelle selezioni, a conferma della

serietà dell'iniziativa. Al secondo posto, a pari merito, si sono classificati l'italiana Francesca Bognesi, che ha suonato un brano di Brahms, e il cinese Junwei Li, residente a Parigi, che ha eseguito un pezzo di Debussy; mentre al terzo posto è arrivato il giapponese Gen Tanaka, residente a Strasburgo, che ha interpretato una composizione di Schumann.

La giuria era presieduta dal direttore artistico Sauro Nicoletti, e composta inoltre da Enrico Maria Buroni, primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale della Rai; Giuliano Giuliani, ex corno inglese con obbligo di oboe dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; Fabrizio Meloni, primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; e Luca Sartori, primo clarinetto del Teatro San Carlo di Napoli.

Le fasi finali del concorso si sono svolte nella Pinacoteca San Domenico, seguite da un concerto pomeridiano aperto al pubblico, a cui hanno partecipato anche le autorità cittadine. Questo evento ha concluso un fine settimana in cui si sono sfidati **22 giovani musicisti**, con un'età compresa tra i 15 e i 35 anni (l'età media dei partecipanti era di 23 anni). Dopo le varie fasi eliminatorie, sono rimasti in 15, ridotti a tre nella giornata di domenica, quando i finalisti si sono contesi il podio prima di esibirsi nel concerto finale.

IMPRESSIONISTI E GRAFICA VERSO LA MODERNITÀ



La mostra "Impressionisti e grafica verso la modernità", sostenuta dalla Fondazione Carifano insieme a Crédit Agricole Italia, propone un percorso nella storia dell'arte attraverso la grafica di fine Ottocento a 150 anni dalla prima mostra che gli Impressionisti hanno tenuto a Parigi nel 1874.

Nella sede di Palazzo Corbelli di Fano verranno esposte circa un centinaio di opere, realizzate con le tecniche incisorie dell'acquaforte, litografia e acquatinta. Lavori presentati anche alle 8 esposizioni impressioniste avvenute dal 1874 al 1886: fogli incisi in maniera libera e sciolta, "impressioni" calcografiche che rivelano il lato più intimo e sperimentale delle loro composizioni. "Trattandosi di grafiche per lo più in bianco

e nero – dicono i curatori Rodolfo Battistini e Luigi Benelli – è lecito farsi una domanda: si può pensare davvero agli impressionisti senza il colore? Gli artisti hanno scelto l'acquaforte spesso combinata con l'acquatinta per rappresentare la temperatura dalla luce e il dato atmosferico su cui fissare personaggi o paesaggi. I forti segni neri indicano l'assenza di luce, come se la materia fosse viva solo quando compenetrata di bagliori. Una dichiarazione di poetica anche senza il colore."La mostra è divisa in quattro sezioni che occupano altrettante sale di Palazzo Corbelli.

La prima parte riguarderà gli artisti che hanno preceduto l'impressionismo come Corot, Millet, Manet, i paesaggisti degli anni '70-'80 della scuola di Barbizon e i macchiaioli italiani come Fattori e Signorini. La seconda e la terza sala saranno dedicate agli impressionisti che hanno esposto durante le 8 esposizioni a Parigi. Tra questi Renoir, Degas, Pissarro, Sisley, Signac, De Nittis.

L'ultima sezione indagherà l'eredità lasciata e gli artisti che hanno vissuto lo stesso periodo, pur appartenendo a correnti diverse, e i post impressionisti. Tra questi Toulouse Lautrec, James Tissot, Boldini, che hanno proiettato la loro arte verso la modernità. Le grafiche provengono da collezioni private specializzate nel settore, già coinvolte in importanti mostre relative ad epoche precedenti.

La mostra, inaugurata il 18 ottobre, sarà visitabile fino al 2 febbraio 2025, da venerdì a domenica (16.30-19.30).